

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5703 del 15/11/2021
Oggetto	A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l., sede legale Via Porrettana Sud, 73/4, Marzabotto Autorizzazione unica relativa a centro di stoccaggio e pretrattamento mediante selezione e cernita di rifiuti non pericolosi e pericolosi (operazioni R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 52/2006 e s.m.), sito in Via dell'industria, 15, Marzabotto (BO) Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R12, R13
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5815 del 10/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto:

A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l., sede legale Via Porrettana Sud, 73/4, Marzabotto

Codice fiscale: 05584671204

Autorizzazione unica¹ relativa a centro di stoccaggio e pretrattamento mediante selezione e cernita di rifiuti non pericolosi e pericolosi (operazioni R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 52/2006 e s.m.), sito in Via dell'industria, 15, Marzabotto (BO)

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R12, R13

determina:

1. di autorizzare A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l., Marzabotto (Bologna), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sito in Via dell'industria, 15, Marzabotto (BO) (BO), nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
2. di condizionare l'efficacia dell'autorizzazione alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-

¹Ai sensi dell'art. 208 comma 12 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Romagna, Via Po, 5, Bologna, ed alla successiva accettazione della stessa da parte di ARPAE AACM.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro il termine di 180 giorni dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. :

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 100.000,00 (centomila settecentottanta/00 euro)

Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata, fornendo le necessarie motivazioni, garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

avverte che:

3. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE - AACM), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

da atto che

4. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novacentodiciasette/00 euro*), per l'istanza di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state pagate in data 10/06/2020, tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE AACM;

stabilisce che:

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo

che ne facciano richiesta;

6. ARPAE Area Prevenzione Metropolitana (APAM) è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95 e s.m. , di eseguire i controlli ambientali;
7. demanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ARPAE-AACM di dare tempestiva comunicazione alla società A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l.S.r.l., Marzabotto (BO), in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Marzabotto ed all'Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
8. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 In data 11/06/2021 A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l., Marzabotto (BO) ha presentato² domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. per la gestione di centro intermedio e pretrattamento di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sito in Via dell'Industria, 15, Marzabotto BO);
- 1.2 In data 1/07/2021 agli atti PG n. 103150 è stata convocata la prima conferenza di servizi tenutasi in data 21/07/2021 a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, il Comune di Marzabotto, la Città Metropolitana di Bologna, il Servizio Tutela Acque della Regione Emilia-Romagna ed il proponente. Come espresso nel verbale, agli atti PG 116796 del 26/07/2021, nel corso della conferenza è emersa la necessità di sospendere il procedimento e richiedere documentazione integrativa in merito ad alcuni aspetti gestionali ed alla previsione del cambio d'uso del capannone da magazzino a impianti per l'ambiente;
- 1.3 Nel corso della Conferenza di servizi è stata anche sviluppata una verifica di idoneità dell'attività agli strumenti pianificatori regionali e della Città Metropolitana di Bologna. Infatti, l'area impiantistica ricade in area di tutela dei terrazzi fluviali disciplinata dall'art. 5.3 comma 6 delle NTA del PTCP e dall'allegato O in merito ai centri di pericolo (attività di gestione di rifiuti), dall'art. 32 c. 14 punti b) ed f) delle NTA del Piano Territoriale Metropolitan (PTM), ma anche dal cap. 7 del PTA e dalla Delibera della Giunta Regione (DGR) Emilia-Romagna n. 543/2018. Quest'ultima delibera regionale stabilisce ad integrazione e modifica delle disposizioni contenute al capitolo 7 delle norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque che, *nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano le attività di gestione dei rifiuti solidi pericolosi rappresentate da operazioni di messa in riserva (R13) nonché le operazioni preliminari al recupero quali la cernita, la separazione, la compattazione e il raggruppamento (R12), condotte in modo da non comportare alcun*

2 agli atti PG/2021/92080

5

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazione Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

rischio di lisciviazione di sostanze inquinanti verso la falda acquifera sotterranea o le acque superficiali, tenendo conto anche degli effetti degli eventi meteorologici sono consentite nel rispetto delle condizioni e nei limiti previsti per l'insediamento delle altre attività industriali

La suddetta delibera prevede anche che le disposizioni di cui sopra si applichino a tutte le zone di protezione delle acque destinate al consumo umano così come individuate dal PTA e dalla pianificazione provinciale in attuazione del PTA.

Il Servizio Tutela Acque della Regione Emilia-Romagna ha rilevato come l'elemento discriminante circa l'applicazione o meno al caso specifico della DGR 543/2018 è il fatto che il terrazzo fluviale sia cartograficamente individuato e perimetrato negli strumenti di pianificazione provinciale (nella fattispecie il PTCP in attuazione del PTA regionale), come zona di protezione, come definita all'art. 43 del PTA.

La Città Metropolitana di Bologna ha confermato che il terrazzo fluviale in cui ricade l'impianto è individuato nel PTCP come zona di protezione.

Sulla base di quanto espresso l'attività in oggetto, limitatamente alle operazioni di recupero previste (R12 ed R13), ed alle modalità di gestione (stoccaggio e pretrattamento di rifiuti solidi pericolosi dentro un capannone dotato di basamento in calcestruzzo) è stata valutata conforme alla pianificazione ambientale regionale in quanto ricadente nella casistica prevista dalla DGR 543/2018, e quindi ammissibile

- 1.4 In data 26/07/2021 è stato sospeso il procedimento ed è stata richiesta documentazione integrativa, agli atti PG n. 117260;
- 1.5 In data 3/08/2021, agli atti PG 121596 A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa;
- 1.6 Con nota del 24/08/2021, agli atti PG 153920, ARPAE ha comunicato la persistenza

delle condizioni sospensive del procedimento per incompletezza della documentazione integrativa richiesta, non essendo stata ancora presentata la documentazione relativa agli aspetti edilizi richiesti dal Comune di Marzabotto;

1.7 In data 6/10/2021, agli atti PG 153920, A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa completa;

1.8 In data 8/10/2021, agli atti PG n. 156370 è stata convocata la seconda conferenza di servizi tenutasi in data 28/10/2021, a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed Area prevenzione Metropolitana, il Comune di Marzabotto ed il proponente. La conferenza di servizi si è conclusa esprimendo una valutazione sostanzialmente favorevole all'autorizzazione nel rispetto delle condizioni espresse nel verbale agli atti PG n. del, trasmesso a tutti i partecipanti ed agli enti interessati con nota del, agli atti PGBO n.;

Nel corso della Conferenza conclusiva è emersa unicamente la necessità di regolarizzare la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'impatto acustico non significativo e di aggiornare la tavola planimetrica del lay-out impiantistico integrandolo con la rete fognaria interna allo stabilimento.

1.9 In data 29/10/2021, con nota PG n. 167080, A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l. ha trasmesso la documentazione di cui al precedente punto 1.8 ed ha anche chiesto, a parziale rettifica di quanto indicato nella precedente relazione tecnica integrativa del 3/08/2021, che il quantitativo annuo di rifiuti conferibili, pari a 2.193 t e la capacità istantanea di stoccaggio pari a 377 t vengano considerate riferite ai rifiuti, senza distinguere tra rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi; inoltre, è stato chiesto di intendere l'operazione R12 riferita all'intero quantitativo annuo di rifiuti conferibile.

1.10 Considerato che dette ultime modifiche volontarie non sono modifiche sostanziali in quanto rimangono invariate le capacità di stoccaggio e le quantità annue di rifiuti

conferibili complessivi, si esprime parere favorevole a quanto richiesto

1.11 L'importo della garanzia finanziaria da prestare è calcolata in base a quanto disposto nei punti 5.2.1 e 5.2.4 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003.

Considerando che per

- l'operazione R12: importo minimo di 100.000 euro previsto per il recupero di rifiuti pericolosi;
- l'operazione R13: importo minimo di 30.000 euro per i rifiuti pericolosi e 20.000 euro per i rifiuti non pericolosi
- l'operazione R13 prevede 377 t di rifiuti;
- l'operazione R12 prevede 2.193 t/a di rifiuti pretrattati

Considerato che le due operazioni di recupero sono funzionali l'uno all'altra, l'importo della garanzia viene calcolata sull'operazione di recupero che, tra le due, prevede l'importo maggiore, pertanto l'operazione R12

L'importo complessivo della garanzia è definito mediante i seguenti calcoli:

Operazione R13		quantità (t)	importo parziale	importo totale
	rifiuti pericolosi	377	$377 \times 250 \text{ €/t}$ $= 94.250 >$ 30.000 €	94.250
Operazione R12				
	rifiuti pericolosi	2.193	$2.193 \times 15 \text{ €/t}$ $= 32.895 <$ 100.000 €	100.000

Pertanto, in conclusione, l'importo della garanzia finanziaria è di 100.000 €

1.12 Le attività previste (operazioni di recupero R12 ed R13) non rientrano tra quelle da assoggettare a procedure di VIA o verifica ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 4/2018;

1.13 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale;

Il Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)

Allegato 1: Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze;

Allegato 2: Descrizione sintetica dell'attività

Allegato 3: Planimetria generale del lay-out e rete fognaria;

Allegato 1: Prescrizioni

9

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazione Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

a) **Durata dell'autorizzazione :**

L'autorizzazione unica è valida per dieci anni a decorrere dalla data di emissione.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., oppure, in alternativa, qualora ricorrano le condizioni, deve essere presentata autocertificazione ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m.

In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

b) **Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:**

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti speciali non pericolosi

07 02 13	rifiuti plastici
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213*
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01*

16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03*
17 02 03	plastica
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
20 01 40	metallo

Rifiuti speciali pericolosi

16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113* e 160114*
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

c) Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 2.193 t/anno.

La capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti è di 377 t.

d) Stoccaggi e movimentazioni

1. lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga esclusivamente all'interno del capannone, nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato all'istanza; al fine di garantire il rispetto delle tavole del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione (allegato 3), esse siano apposte in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;

2. deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, prevedendo un'organizzazione idonea a consentire la movimentazione dei rifiuti con adeguati spazi di manovra, un agevole accesso da parte dei mezzi meccanici e da parte degli organi di controllo, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
3. qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti, in fase di scarico e di carico, si verificano spandimenti dei rifiuti il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia, anche mediante l'utilizzo di appositi kit da tenere sempre a disposizione in un luogo vicino, come previsto nelle procedure di gestione degli sversamenti;
4. i contenitori dei rifiuti siano immagazzinati in modo tale da garantire la massima stabilità ed impedire la caduta accidentale di materiale;
5. l'altezza massima di accatastamento dei rifiuti alla rinfusa sia di 3 m, fermo restando che gli stoccaggi dovranno essere gestiti in modo tale da impedire la caduta accidentale di materiale;
6. durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico-sanitario ed ambientale;
7. i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti;
8. i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
9. i contenitori devono essere stoccati in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

10. i contenitori dei rifiuti siano dotati di apposite etichette o targhe o altro dispositivo identificativo dei rifiuti ivi contenuti con l'indicazione del CER, del produttore, dello stato fisico e, per i rifiuti pericolosi, della classe/le classi di pericolosità;
11. l'impianto sia dotato di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto per individuare materiali radioattivi eventualmente presenti nei RAEE;
12. qualora tipologie di rifiuti, identificate da codici CER diversi, vengano accorpate ai fini dell'invio ad impianti terzi di smaltimento/recupero, il trasporto dovrà essere accompagnato da tanti formulari quante sono le tipologie;
13. il deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti sia identificato da apposita segnaletica e distinto dallo stoccaggio dei rifiuti conferiti da terzi;
14. i rifiuti autoprodotti e i rifiuti conferiti da terzi potranno essere eventualmente uniti, qualora abbiano le stesse caratteristiche merceologiche e siano identificati dal medesimo CER, durante le operazioni di carico sui mezzi per il conferimento in impianti terzi;

e) **Specifiche gestionali su talune tipologie di rifiuti**

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche eventualmente siano gestiti secondo le modalità di raccolta e di conferimento ed i criteri di stoccaggio disposti nel d.lgs 49/2014, con riferimento particolare ai criteri dell'allegato VII paragrafi 1, 2 e 3;

f) **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

1. Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone;
2. L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;

3. Siano garantite le periodiche revisioni degli estintori previsti;
4. La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente, al fine di impedire l'accesso all'impianto di persone e mezzi non autorizzati;
5. Siano adottati, all'occorrenza, gli accorgimenti operativi atti ad evitare la presenza e lo sviluppo di ratti ed insetti, mediante periodiche e specifiche derattizzazioni e disinfestazioni;

g) Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

In caso di cessazione dell'attività, il gestore deve tempestivamente trasmettere ad ARPAE ed al Comune di Marzabotto la comunicazione di fine attività fornendo altresì un cronoprogramma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti.

In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:

- rimozione dei rifiuti;
- pulizia dei locali, delle pavimentazioni, delle reti fognarie e bonifica delle eventuali vasche interrato e serbatoi presenti ;
- altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area

Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi antecedente l'avvio dell'attività in oggetto, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrate, serbatoi interrate, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

h) **Gestione delle acque dei coperti e delle acque reflue domestiche dei servizi igienici con scarico nella fognatura comunale di Via dell'Industria (vedi planimetria del lay out e della rete fognaria allegata)**

Le aree esterne al capannone siano utilizzate come zona di transito dei mezzi in entrata ed uscita.

La rete fognaria è articolata in un'unica linea di raccolta delle acque bianche delle coperture e delle acque dei servizi igienici posti nel capannone

i) **Avvertenze generali sugli scarichi delle acque reflue:**

Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

j) **Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro**

- Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori (pressa per imballaggio, eventuali mezzi di sollevamento/trasporto/movimentazione merci all'interno del sito, altri eventuali macchinari e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività);
- Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*)

k) **Raccomandazioni**

Si raccomanda:

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

l) **Avvertenze :**

Si avverte di:

- osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che, quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la

salute pubblica e per l'ambiente.

Allegato 2: Descrizione sintetica dell'attività

1. Stato esistente legittimato

L'impianto in oggetto, pur non avendo ancora avviato l'attività, ha un titolo autorizzativo ambientale rilasciato dal Suap del Comune di Marzabotto con determina n. 322 del 8/09/2020

L'AUA (autorizzazione unica ambientale) prevede:

- operazione di recupero R13
- 2.910 t/a di rifiuti non pericolosi
- 32 tipologie di rifiuti identificati da CER raggruppati nelle seguenti tipologie di cui all'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/98: 3.1, 3.2, 5.1, 5.5, 5.8, 5.16 con alcune limitazioni di quantitativi annui per alcune tipologie, stabilite dall'allegato 4 al DM 5/02/98: 5.5 per 10 t/a max, 5.16 per 590 t/a max e 5.8 per 1000 t/a max

Lo stoccaggio è previsto all'interno del capannone.

Non sono previste emissioni aeriformi nè scarichi di acque reflue eccetto quelle assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici annessi con recapito nella pubblica fognatura

Il capannone ha una superficie di 621 mq ed è alto 6,5 m

L'impianto è dotato di sistema di videosorveglianza, di sistema antincendio e di rilevatore di radioattività

L'area, identificata catastalmente al foglio n. 23 del mappale 296 sub 3 (C/2 per 578 mq) e sub 4 (cat A/4 per 76 mq), è di proprietà della società proponente, come risulta da atto notarile con rogito allegato alla domanda.

2. Stato di progetto nella nuova domanda

Nella nuova domanda presentata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sono richieste le seguenti modifiche:

- a) nuove tipologie di rifiuti non pericolosi (19 nuovi CER) e l'eliminazione contestuale di 21/32

dei CER attualmente autorizzati;

- b) l'inserimento di 5 tipologie di rifiuti pericolosi (160110*, 160121*, 160601*, 160602*, 170409*), ascrivibili a batterie al piombo ed al litio, ad airbags ed a rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose;
- c) l'inserimento dell'operazione R12 che identifica una serie di operazioni di disassemblaggio, selezione e cernita, svolte su apparecchi elettrici ed elettronici (motorini di avviamento, centraline, schede, ecc... o anche batterie e gli stessi airbags per separare componenti merceologiche diverse presenti),compattazione (sul CER 160106), sguainatura svolta sui cavi elettrici;
- d) la ridefinizione delle quantità stoccate istantaneamente e annualmente: 287 t di rifiuti non pericolosi e 1.183 t/a di rifiuti non pericolosi; 100 t di rifiuti pericolosi e 610 t/a di rifiuti pericolosi. Complessivamente le quantità stoccate sono 387 t di cui 100 t di rifiuti pericolosi e le quantità conferibili annualmente sono 2.493 t/a di cui 610 t/a di rifiuti pericolosi. Attualmente l'AUA vigente ne prevede 2.910 t/a.

Non sono previste modifiche costruttive rispetto allo stato esistente autorizzato.

Lo stoccaggio ed il pretrattamento dei rifiuti continuerà ad avvenire all'interno del capannone.

L'intenzione del proponente è quello di sostituire l'attuale autorizzazione unica ambientale rilasciata ai sensi del DPR 59/2013 con l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.